



Bruxelles, 21 giugno 2016
(OR. en)

10512/16

ENV 444
JAI 606
CRIMORG 71
RELEX 558
DEVGEN 144
COMER 82
EUROJUST 89
ENFOPOL 216
ENFOCUSTOM 103

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 giugno 2016
Destinatario:	delegazioni

n. doc. prec.:	9721/1/16 REV 1
Oggetto:	Piano d'azione dell'Unione europea contro il traffico illegale di specie selvatiche
	- Conclusioni del Consiglio (20 giugno 2016)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul piano d'azione dell'Unione europea contro il traffico illegale di specie selvatiche, adottate dal Consiglio nella 3476^a sessione tenutasi il 20 giugno 2016.

Piano d'azione dell'Unione europea contro il traffico illegale di specie selvatiche

- Conclusioni del Consiglio -

Il Consiglio dell'Unione europea,

RILEVANDO con profonda preoccupazione che il traffico di specie selvatiche è divenuto una delle attività della criminalità organizzata più proficue al mondo, che è agevolato dalla corruzione e da strutture di governance deboli, che in alcune regioni rappresenta una minaccia per la sicurezza nazionale e alimenta conflitti costituendo una fonte di finanziamento per gruppi di miliziani e terroristici¹, e che ciò avviene in numerosi settori, motivo per il quale si rende necessario un approccio trasversale;

EVIDENZIANDO che il traffico di specie selvatiche ha ripercussioni devastanti sulla biodiversità ed effetti estremamente dannosi sullo sviluppo sostenibile e l'eliminazione della povertà;

SOTTOLINEANDO che la protezione delle specie selvatiche e la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi contribuiscono efficacemente a eliminare la povertà e a garantire un futuro sostenibile a milioni di persone che vivono in paesi in via di sviluppo;

RICONOSCENDO che, malgrado il quadro giuridico complessivo sulla protezione delle specie selvatiche², l'UE continua a svolgere un ruolo importante quale punto di transito e mercato finale per il commercio illegale di specie selvatiche, ma anche quale regione di provenienza di alcune specie autoctone minacciate di estinzione;

1. ACCOGLIE CON FAVORE la risoluzione 69/314 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla lotta al traffico illecito di specie selvatiche e la risoluzione 1/3 dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente sul commercio illegale di specie selvatiche;

¹ Conclusioni del Consiglio sulla lotta contro il finanziamento del terrorismo del 12 febbraio 2016 (doc. 6068/16).

² Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio (GU L 61 del 3.3.1997, pag. 1) e direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

2. ACCOGLIE CON FAVORE il documento finale del vertice delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e in tale contesto SOTTOLINEA l'impegno, indicato nell'ambito dell'obiettivo 15.7, a intervenire urgentemente per porre fine al bracconaggio e al traffico di specie di flora e fauna protette e ad affrontare sia la domanda sia l'offerta di prodotti di specie selvatiche di origine illegale;
3. ACCOGLIE CON FAVORE la risoluzione 2/14 dell'UNEA sul commercio illegale di specie selvatiche e dei relativi prodotti adottata in occasione della seconda sessione dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (Nairobi, 23-27 maggio 2016);
4. SOTTOLINEA l'importanza fondamentale della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES) quale importante strumento internazionale per la regolamentazione del commercio lecito e per la lotta al commercio illegale di specie selvatiche e dei relativi prodotti, e ATTENDE CON INTERESSE la sua 17^a conferenza delle parti che si terrà in Sud Africa (COP 17) quale ottima opportunità per rafforzare ulteriormente gli sforzi globali contro il traffico di specie selvatiche, anche grazie a nuovi elenchi di specie minacciate di estinzione;
5. SOTTOLINEA che per combattere in modo efficace il traffico di specie selvatiche sono necessari un approccio globale intersettoriale a tutti i livelli e il ricorso a tutti gli strumenti e le politiche pertinenti a livello nazionale e di UE, nel rispetto delle competenze dell'UE e degli Stati membri, sulla base di iniziative e sforzi esistenti degli Stati membri dell'UE³;
6. METTE IN RILIEVO l'esigenza di approfondire il dialogo e la cooperazione con i paesi di origine, di consumo e di transito, oltre che con le organizzazioni internazionali pertinenti, e di coinvolgere se del caso le autorità locali nei paesi di origine nonché tutti i soggetti non statali interessati, tra cui le comunità locali, le organizzazioni non governative e il settore delle imprese;

³ Ad es. la recente conferenza Salviamo le specie selvatiche (L'Aia, 1°-3 marzo 2016: <http://www.savewildlife.nl/>).

7. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione del 26 febbraio 2016 sul piano d'azione dell'Unione europea contro il traffico illegale di specie selvatiche⁴ quale importante strumento contenente proposte concrete volte a sensibilizzare e intensificare l'azione a tutti i livelli, rilevando al contempo che ciò non pregiudica la competenza del Consiglio di esercitare le proprie funzioni legislative e di definizione delle politiche previste dai trattati né la competenza degli Stati membri relativamente a questioni oggetto del piano d'azione;
8. SOSTIENE i tre settori prioritari del piano d'azione, vale a dire:
- prevenire il traffico illegale di specie selvatiche e affrontarne le cause alla radice,
 - rendere più efficaci l'attuazione e l'applicazione delle norme esistenti, nonché la lotta alla criminalità organizzata connessa al traffico di specie selvatiche e
 - rafforzare il partenariato globale tra paesi di origine, di consumo e di transito contro il traffico illegale di specie selvatiche;
9. ACCOGLIE CON FAVORE l'ampio campo di applicazione del piano d'azione in cui rientrano non solo i prodotti di specie selvatiche, ma anche esemplari vivi;
10. INVITA tutti i soggetti interessati individuati nel piano d'azione (la Commissione, l'alto rappresentante, gli Stati membri, Europol ed Eurojust) ad attuare, nell'ambito delle rispettive competenze, le azioni pertinenti entro le scadenze indicate e in modo coordinato e complementare;
11. INVITA tutti i soggetti interessati a utilizzare le strutture e le risorse esistenti per l'attuazione del piano d'azione e a migliorarne l'efficacia e SOTTOLINEA l'esigenza di garantire un monitoraggio e una verifica dell'applicazione delle disposizioni sui territori nazionali efficienti, proporzionati e basati sui rischi, al fine di migliorare le percentuali di rilevamento di attività illegali connesse al traffico di specie selvatiche;
12. ESORTA tutti i soggetti interessati a esaminare con urgenza le azioni previste dal piano d'azione per le quali sono attesi risultati concreti entro la fine del 2016;

⁴ Docc. 6570/16 - COM(2016) 87 final + ADD 1 - SWD(2016) 38 final.

13. INVITA la Commissione e gli Stati membri a promuovere attivamente l'adozione, da parte della COP 17 della CITES, di criteri internazionali in materia di commercio lecito e sostenibile di trofei di caccia delle specie contenute nell'elenco della CITES, ed ESORTA gli Stati membri a garantire che le importazioni di tali trofei siano di origine lecita e sostenibile, in conformità alla pertinente normativa dell'UE⁵, tenendo conto del parere del gruppo di consulenza scientifica;
14. ESORTA in particolare gli Stati membri, sulla base degli orientamenti dell'UE⁶, a non emettere documenti di esportazione o riesportazione per l'avorio grezzo pre-convenzione proveniente da elefanti e a considerare ulteriori misure per porre fine al commercio di avorio di elefanti;
15. SOTTOLINEA l'importanza di una gestione responsabile, sostenibile e ben regolamentata delle specie selvatiche; RICONOSCE che l'utilizzo sostenibile, compreso il commercio lecito di prodotti di specie selvatiche, può essere vantaggioso per la conservazione della biodiversità e SOTTOLINEA l'esigenza di garantire che le comunità locali nei paesi di origine siano impegnate nei confronti della conservazione delle specie selvatiche e ne traggano vantaggio, nonché di sostenere lo sviluppo di mezzi di sussistenza sostenibili e alternativi per le comunità che vivono negli habitat di specie selvatiche o nelle zone circostanti;
16. INVITA gli Stati membri e la Commissione a migliorare la cooperazione, il coordinamento, la comunicazione e la condivisione di dati tra le proprie agenzie responsabili dell'attuazione e dell'applicazione delle norme, oltre che con agenzie di paesi terzi e altre reti di applicazione per le specie selvatiche, anche promuovendo gli strumenti esistenti, quali le banche dati EU-Twix ed EPIX;
17. EVIDENZIA il ruolo chiave dei controlli doganali e delle autorità doganali nella lotta al traffico di specie selvatiche;

⁵ In particolare il regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio.

⁶ Riferimento: piano d'azione dell'Unione europea, azione 2.

18. RICORDA che tutti i soggetti coinvolti nella lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità devono mantenere un margine di flessibilità per far fronte a minacce impreviste o emergenti per la sicurezza interna dell'UE, per quanto riguarda in particolare la criminalità ambientale e la frode energetica⁷; al fine di comprendere meglio il livello di tali minacce, INVITA Europol a tener conto delle minacce rappresentate dai reati connessi alle specie selvatiche nella preparazione della prossima valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (SOCTA) dell'UE; e INVITA gli Stati membri a fornire a Europol informazioni pertinenti sui reati connessi alle specie selvatiche, anche attraverso il questionario SOCTA;
19. SOTTOLINEA l'esigenza di rafforzare le azioni di sensibilizzazione e l'istruzione in materia di protezione delle specie selvatiche e delle ripercussioni del commercio illegale sulle specie selvatiche, oltre che di intensificare la formazione per tutti i soggetti della catena di applicazione delle norme nei paesi di origine, di consumo e di transito;
20. ESORTA tutti i soggetti interessati coinvolti nel piano d'azione a effettuare indagini sul crescente commercio illegale di specie selvatiche e dei relativi prodotti su internet, anche per mezzo del "dark web", al fine di sviluppare orientamenti sulle modalità con cui affrontare il problema a livello di UE;
21. RIBADISCE la propria intenzione di continuare a essere strettamente coinvolto nel processo di attuazione adottando le posizioni e decisioni necessarie nei settori politici pertinenti, agevolando la cooperazione tra i vari soggetti sia a livello di UE sia con i paesi di origine, di consumo e di transito, e garantendo la coerenza delle politiche;
22. INVITA la Commissione e gli Stati membri a garantire il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano d'azione e INVITA la Commissione a tenere informato il Consiglio in merito ai progressi conseguiti e a preparare entro il 31 luglio 2018 una relazione di valutazione dei progressi intermedi oltre che, nel 2020, una valutazione del piano d'azione per stabilire l'eventuale necessità di ulteriori misure.

⁷ Priorità dell'UE nella lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità nel periodo 2014-2017 (doc. 12095/13).